

CREA AMORE E SII FELICI

Sono 1.437 per milione di abitanti gli italiani che hanno deciso di aderire alla dichiarazione di volontà nell'anno 2017. Eppure non molti conoscono l'importanza di questa decisione, che può salvare milioni di vite: si parla dell'adesione alla donazione volontaria di organi e tessuti. Donare i propri organi è un gesto sacro, è un gesto più umano che anatomico, è donare la vita a chi non crede più di averne una. Il trapianto costituisce un gesto straordinario di grande solidarietà e umanità. Nonostante la medicina progredisca, spesso i medicinali non bastano a salvare delle vite: per alcune malattie come la fibrosi cistica l'alternativa terapeutica necessaria è solo il trapianto. Questo consente al paziente una durata e una qualità di vita che, altrimenti, nessun'altra terapia potrebbe garantire. Non tutti, però, possono avvalersi di questo efficacissimo trattamento a causa dello scarso numero di donatori: nel 2012 sono stati eseguiti solo 1589 trapianti a fronte dei 6731 pazienti in lista d'attesa. Fortunatamente, in Italia il 75,04% dei comuni ha aderito alla dichiarazione di volontà, effettuabile nel momento del rinnovo della carta di identità; questo è un dato molto positivo se si considera che l'Italia, solo 40 anni fa, era al penultimo posto nella classifica europea per la percentuale di donatori annui e, ad oggi, si piazza al terzo posto per indice numerico di donatori. È importante che tutti abbiano la consapevolezza dell'importanza di questo gesto di civiltà ed è fondamentale informarsi in maniera approfondita per poi decidere, perché la maggior parte degli adolescenti, ad esempio, presenta non solo una scarsa conoscenza sull'argomento, ma soprattutto una mancanza di curiosità. Spesso molte persone concepiscono la donazione come atto possibile solo al momento del decesso o ritengono che da vivi si possa donare unicamente il sangue. È molto importante sensibilizzare non solo sulla donazione di organi e tessuti da deceduti, ma ancora più importante è la donazione da vivi, che richiede un ulteriore gesto di umanità. Da vivi, si possono donare un rene, una porzione del fegato, il cordone ombelicale e altri tessuti che possono salvare le vite di migliaia di persone. Quando si è in buona salute fisica e mentale, è assolutamente umano non pensare alla salvezza di sconosciuti, eppure dietro a una piccola speculazione in più si può celare l'ultimo approdo di una vita. Noi siamo i responsabili della salvezza di alcune vite. Noi possiamo decidere e la decisione non è semplice anche se apparentemente scontata. Noi scegliamo di donare gratuitamente perché donare significa avere una parte di te viva nel corpo di qualcuno che altrimenti non ce l'avrebbe fatta. Il trapianto è il salvataggio di due vite, quella del paziente in lotta per la sopravvivenza e quella dell'organo, che lotta per la sua. Solo uniti si salvano. Tu puoi scegliere, ma la scelta condiziona la salvezza o la morte di qualcuno. “La gentilezza delle parole crea fiducia. La gentilezza dei pensieri crea profondità. La gentilezza nel donare crea amore”: adesso lo sai, adesso puoi decidere, crea amore e, di conseguenza, sii felice.